

PARTITO LIBERALE ITALIANO
DIREZIONE NAZIONALE

(Via degli Uffici del Vicario, 43 - ROMA)

Il giorno 3 Luglio 2015, alle ore 11,41 in Roma, presso la sede nazionale del Partito Liberale Italiano di Via degli Uffici del Vicario, n. 43, si riunisce la Direzione Nazionale del Partito convocata con lettera del 25 Giugno 2015 (**Al. 1**) recante il seguente ordine del giorno:

1. Situazione politica;
2. Proposte da formulare al Consiglio Nazionale in ordine all'integrazione del Comitato dei Garanti ed alle modifiche statutarie;
3. Approvazione del bilancio e del rendiconto 2014.

Sono presenti: Stefano de Luca, Giancarlo Morandi, Claudio Vitali, Claudio Gentile, Maurizio Irti, Marco Imperio, Marco Marucco, Dora Massimi. È collegato via skype Antonio Pileggi.
Segretari regionali: Carpani, Lombardia.

Aprè i lavori il Presidente Stefano de Luca. Chiarisce il perché del cambiamento del programma che prevedeva lo svolgimento del Consiglio Nazionale a seguito della riunione della presente Direzione. Il rinvio del Consiglio è dovuto al fatto che dalla Commissione per la verifica degli Statuti non sono pervenute le attese indicazioni per modifiche statutarie. Il Presidente informa, quindi, dello stato dei rapporti con la Commissione anche a seguito dell'esposto presentato da un ineffabile personaggio che sta dimostrando sempre più di voler recare danno e screditare, in qualsiasi modo, il PLI.

Peraltro, per via delle ferie estive, erano state preannunciate diverse assenze.

Quanto al Seminario in programma rende edotta la Direzione sui contatti e sugli accordi intervenuti con Toti, Cicchitto, Tosi, Ortis, Emanuele e Scognamiglio. Spiega anche i motivi dell'assenza di Emanuele, che rientrerà domani da fuori Roma e che farà il suo intervento in una successiva occasione.

Alle ore 11,57 interviene il Segretario Giancarlo Morandi. Si sofferma sulla ridotta presenza dei membri della Direzione Nazionale. Aggiunge alcune riflessioni sullo scarso impegno organizzativo nell'occasione della tornata elettorale sottolineando che il Partito, sotto diversi profili, si ritrova nella situazione di un anno fa. Ritiene che molte riflessioni sono da fare in un contesto caratterizzato da un maggior numero di presenze. Pertanto chiede al Tesoriere Claudio Vitali di intervenire sulla situazione finanziaria e sull'argomento di cui al terzo punto all'ordine del giorno. Ciò anche per poter affrontare adeguatamente la discussione sulle questioni di ordine finanziario e organizzativo.

Alle ore 12,03 interviene il Tesoriere Claudio Vitali. Illustra le voci del Bilancio e del Rendiconto 2014 (**Al. N. 2**). Riferisce sui debiti pregressi (14.894) in parte pagati nel 2014 e in parte riportati al successivo Bilancio. Le entrate per quote tessere sono state integrate da contributi personali di 31.130 per un totale di entrate di 43.000 a fronte di spese per 46.000. In proposito sottolinea che senza i contributi personali non ci sarebbe stata alcuna agibilità. Si sofferma sulle varie voci di bilancio e sul costo dell'affitto. Specifica l'importo del disavanzo (3.000 euro) è di molto inferiore rispetto al precedente esercizio.

Interviene, quindi, il Presidente del Collegio dei Sindaci, Maurizio Irti, e dà lettura della Relazione che accompagna il Bilancio (**Al. 3**).

Il Presidente Stefano de Luca, pone in votazione il Bilancio e il Rendiconto. Il tutto viene approvato all'unanimità.

Il Presidente de Luca ricorda l'importanza della vicenda del 2 per mille legata all'accordo che realizzato con il Gruppo PSI PLI alla Camera. Da quello accordo sono derivati altri vantaggi

correlati al contratto di lavoro per Georgia, l'accesso alla sala stampa della Camera e la possibilità di uso della saletta convegni.

Alle 12,36 interviene il tesoriere Vitali per sottolineare che nell'anno 2015 non ci sono risorse finanziarie sufficienti e non ci sono finanziatori per poter pagare l'affitto e per affrontare le spese gestionali. Pertanto necessita adottare ogni decisione del caso, a cominciare dallo stesso mantenimento della sede e dal reperire finanziatori affidabili.

Il dibattito prosegue con interventi e suggerimenti del Presidente de Luca e del Presidente del Collegio sindacale Maurizio Irti.

Tra i suggerimenti emersi, da menzionare, il suggerimento di dare mandato al Tesoriere di riaprire la trattativa per ottenere una riduzione dell'affitto, che è certamente fuori mercato e quello di chiedere ai Membri della Direzione un contributo straordinario, da 500 euro in su, come anticipazione di quote di iscrizioni o rinnovi da realizzare al più presto possibile a cura di ogni componente della medesima Direzione.

Alle ore 12,57 interviene via Skype Antonio Pileggi, che afferma come altro sia il cambiare sede per trovarne una meno costosa, altro rinunziarvi. In proposito insiste nel sostenere come le potenzialità del PLI siano amplissime, perché sono tantissimi i cittadini italiani che hanno abbandonato le urne per totale sfiducia nelle forze politiche attualmente presenti in Parlamento.

Alle ore 13,01 interviene Claudio Gentile che ricorda e ribadisce le sue proposte per raccogliere fondi attraverso la pubblicità su Rivoluzione Liberale. Ciò anche attraverso articolazioni regionali. In proposito sollecita la necessità che Rivoluzione Liberale sia rilanciata anche incentivando più pubblicazioni e più commenti agli articoli. È favorevole alla proposta di anticipare quote di iscritti. Aggiunge che sarebbe necessario considerare fuori dal Partito chi non partecipi ingiustificatamente a più di due riunioni consecutive.

Interviene il Segretario Giancarlo Morandi che afferma come non ci sia l'obbligo per i Membri della Direzione di pagare 500 euro. Ricorda che per l'anno scorso egli stesso ha trovato buona parte dei fondi necessari per le spese di gestione e per pagare debiti. Sottolinea che con le sole idee non si possa fare politica, da qui la necessità che i dirigenti debbano trovare i fondi e sulla conseguenza che chi mette i soldi debba avere la possibilità di avere un ruolo di rilievo, anche perché non si mettono soldi per far "giocare altri". Comunque stasera stessa, con il tesoriere Vitali, vedrà come fare per pagare qualche debito. È d'accordo con quanto affermato da Irti a proposito del contributo del Comitato dei Garanti e sull'iniziativa del 10 ottobre per la commemorazione di Altissimo.

Il Presidente de Luca informa la Direzione che ieri in proposito c'è stato un incontro con De Martino e Palleschi. Sottolinea che bisogna evitare che l'evento si riduca ad un incontro di reduci del vecchio PLI, eventualmente con chi stia coltivando il sogno di affossare il PLI. In proposito è necessario coltivare con orgoglio la nostra storia, altrimenti potrebbe aver fine.

Il Segretario Morandi aggiunge che l'orgoglio dell'appartenenza deve essere accompagnato dall'umiltà necessaria per parlare con gente nuova. Abbiamo una classe dirigente che è vecchia non solo per età. Abbiamo organizzato il Seminario per questo, ma molti di coloro che avevano condiviso l'idea oggi non sono presenti.

Marco Imperio propone di lanciare un nuovo marchio di associazione politica. Propone di ampliare i messaggi e di lanciare un coordinamento coordinato dall'ALDE.

Il Segretario Morandi chiarisce che, in proposito, a Milano, è stata realizzata un'associazione, la Domus, dove ci si può iscrivere senza essere iscritti al Partito. Aggiunge che alle elezioni amministrative non siamo andati bene: abbiamo preso una media di 1,5 per cento, ma avremmo potuto avere di più se gli elettori si fossero resi conto di avere a che fare con una lista liberale. In proposito sottolinea che se ci ritroviamo con i nostri simili diventa difficile svilupparci perché tutti vogliono fare i generali.

Interviene Marco Marucco: si sofferma sull'evento che Liberal Camp organizza a Torino per il 21 e 22 settembre. In proposito ricorda che l'anno scorso, insieme a Dinucci, aveva assicurato la presenza di due stand con le bandiere del PLI. Aggiunge un particolare significativo: l'anno scorso, a Settembre, è intervenuto nel dibattito di liberal Camp Daniele Toto senza nemmeno

citare o pronunciare la parola PLI. Dopo qualche giorno, al Congresso del 5 ottobre, ci siamo ritrovati con quest'ultimo che assumeva l'importantissimo incarico di Coordinatore Nazionale Organizzativo.

Il Presidente de Luca domanda ai presenti se gli organizzatori di Liberal Camp siano disponibili ad organizzare l'evento insieme al PLI. In tale contesto il PLI potrebbe convocare un Consiglio nazionale per allargare la partecipazione e provare a realizzare una contaminazione del mondo liberale. Sarebbe opportuno fare una proposta ufficiale a Liberal Camp per verificarne la disponibilità. D'altronde, se non si realizzasse una massiccia presenza di Liberali si finirebbe col trovarsi insieme a persone ostili al partito, come spesso accade.

Risponde Dinucci, presente in Direzione, chiarendo che tale proposta non sarebbe accettata dagli organizzatori di Liberal Camp. Al riguardo, il Presidente de Luca illustra i motivi per cui è meglio non partecipare ad eventi ispirati da spirito di concorrenzialità, se non proprio di ostilità, nei confronti del PLI.

Il Segretario Morandi afferma che comunque non bisogna chiudere i rapporti con questo tipo di iniziative anche perché ci sono gli aspetti positivi correlati alla possibilità di conoscere persone che in futuro potrebbero, a loro volta, partecipare alle nostre iniziative.

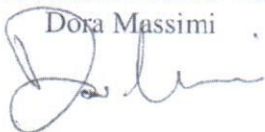
Concluso il dibattito, il Presidente fa il punto delle decisioni che la Direzione Nazionale assume per generale consenso: 1) delega il Presidente del Consiglio Nazionale che, d'intesa con la Segreteria Nazionale, convocherà il prossimo Consiglio Nazionale scegliendo opportunamente data e luogo; 2) obbligo per tutti i membri della Direzione Nazionale di provvedere, nell'arco di una o due settimane, ad effettuare iscrizioni al Partito per almeno 500 euro e, comunque, di anticipare tale somma entro tale arco temporale per far fronte all'esigenza di spese urgenti e obbligatorie.

Alle ore 13,40 nessuno chiede la parola e il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Del che è verbale.

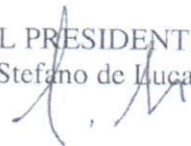
LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

Dora Massimi



IL PRESIDENTE

Stefano de Luca





Att. 1

**Ai Membri della Direzione Nazionale
Ai Segretari Regionali
Ai Consiglieri Nazionali
Ai Quadri Dirigenti Locali
del Partito Liberale Italiano
Loro indirizzi**

Cari Amici,

come deliberato dalla Direzione Nazionale, il Partito ha indetto per il 3 e 4 luglio 2015, due giornate di lavori politici, che si terranno presso il Centro Congressi Cavour in Via Cavour 50/a, Roma.

Alle ore 11 è convocata la direzione nazionale col seguente ordine del giorno:

1. Situazione politica;
2. Proposte da formulare al Consiglio Nazionale in ordine all'integrazione del Comitato dei Garanti ed alle modifiche statutarie;
3. Approvazione del bilancio e del rendiconto 2014.

Alle ore 15 si terrà un seminario sul tema "La metà degli italiani che hanno scelto l'astensione è in attesa di una coalizione liberal-democratica?". Introduce il Segretario Nazionale del PLI Giancarlo Morandi. Interverranno, Flavio Tosi, Sindaco di Verona, Fabrizio Cicchitto, Presidente della Commissione Esteri della Camera. Siamo in attesa della designazione di un autorevole rappresentante di FI. Seguirà un dibattito con eventuali domande. Conclude Stefano de Luca, Presidente del PLI.

Sabato 4 luglio prosecuzione del seminario alle ore 9:30 col tema "Qualcuno difende ancora i ceti produttivi?"
Carlo Scognamiglio Pasini – "Non c'è ripresa senza interventi sulla spesa pubblica".
Alessandro Ortis – "Sviluppo sostenibile e sistemi energetici nazionale, europeo e mediterraneo".
Emmanuele Emanuele – "Cultura e terzo settore, opportunità di lavoro e occupazione".
Giancarlo Morandi "Conclusione dei lavori".

Subito dopo si apriranno i lavori del Consiglio Nazionale del PLI col seguente ordine del giorno:

1. integrazione del Comitato dei Garanti;
2. modifiche statutarie;
3. eventuale presentazione e approvazione di un documento politico.

Data la rilevanza dei temi che verranno trattati, sono certo di poter contare su una presenza numerosa.

Cordiali saluti

Roma, 25 giugno 2015

*Il Segretario Nazionale
Giancarlo Morandi*

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Sede in VIA UFFICI DEL VICARIO N.43 - 00187 ROMA (RM)

Codice fiscale 97141960589

Rendiconto d'esercizio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo		31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
- (Ammortamenti)			
- (Svalutazioni)			
<i>II. Materiali</i>			
	5.976		5.976
- (Ammortamenti)	5.976		4.782
- (Svalutazioni)			
			1.194
<i>III. Finanziarie</i>			
- (Svalutazioni)			
Totale Immobilizzazioni			1.194
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Crediti</i>			
- entro 12 mesi	4		
- oltre 12 mesi			
			4
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
		2.721	953
Totale attivo circolante		2.725	953
D) Ratei e risconti		45	
Totale attivo		2.770	2.147
Stato patrimoniale passivo		31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto			
VIII. Avanzo (disavanzo) portati a nuovo		(15.542)	(10.032)
IX. avanzo d'esercizio			
IX. disavanzo d'esercizio		(3.872)	(5.510)
Totale patrimonio netto		(19.414)	(15.542)

B) Fondi per rischi e oneri**C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato****D) Debiti**

- entro 12 mesi	17.697	17.688
- oltre 12 mesi		
	<u>17.697</u>	<u>17.688</u>

E) Ratei e risconti

4.485

Totale passivo

2.770

2.146

Conti d'ordine

31/12/2014

31/12/2013

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- Altri

- 2) Impegni assunti dall'impresa
 3) Beni di terzi presso l'impresa
 merci in conto lavorazione
 beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
 beni presso l'impresa in pegno o cauzione
 Altro
-
- 4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Proventi della gestione caratteristica		
1) Quote associative annuali	12.828	33.585
2) Contributi dello Stato		
3) Contributi provenienti dall'estero		
4) Altre contribuzioni	31.130	
5) Proventi da attività editoriali, manifestazioni - vari		1
		1
Totale valore della produzione	43.958	33.586
B) Oneri della gestione caratteristica		
1) Acquisto di beni		
2) Per servizi	4.376	5.241
3) Per godimento di beni di terzi	33.756	15.836
4) Per il personale		
a) Salari e stipendi		8.516
b) Oneri sociali		2.300
c) Trattamento di fine rapporto		1.287
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
		12.103
5) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	1.194	1.195
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	1.194	1.195
6) Accantonamento per rischi		
7) Altri accantonamenti		
8) Oneri diversi di gestione	6.382	3.546
9) Contributi ad associazioni		
10) Iniziative per accrescere la partecipazione delle donne in politica	1.250	2.500
Totale oneri gestione caratteristica	46.958	37.921

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(3.000)	(4.335)
---	---------	---------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari

	0	0
	872	1.175
	872	1.175
Totale proventi e oneri finanziari	(872)	(1.175)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:


- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

Totale delle partite straordinarie		()
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(3.872)	(5.510)
23) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(3.872)	(5.510)

Il Tesoriere Nazionale
Claudio Vitali



PARTITO LIBERALE ITALIANO

Sede in VIA UFFICI DEL VICARIO N.43 - 00187 ROMA (RM)
Codice Fiscale 97141960589

Nota integrativa al rendiconto dell'esercizio chiuso il 31/12/2014**Premessa**

il presente rendiconto, chiuso il 31/12/2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ai sensi dell'art. 8 della legge 2 gennaio 1997 n.2, ed è stato redatto secondo principi conformi a quanto stabilito dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili con le disposizioni della predetta legge. In particolare, di seguito si specificano i criteri di formazione e valutazione delle singole voci facenti parte del presente rendiconto.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del rendiconto del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei rendiconti del Partito nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione,

criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine elettroniche: {20}%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Attività

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Alla data del 31/12/2014 sono presenti immobilizzi per macchine elettroniche pari ad Euro 5.976 ed ammortizzati per Euro 5.976.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2014		Saldo al 31/12/2013		Totale	Variazioni	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni			

Verso altri	4	4
	4	4

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia					4	4
Totale					4	4

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.721	953	1.768

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	2.721	953
	2.721	953

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, i saldi al 31/12/2014 sono i seguenti:

- San Paolo Roma Camera c/c 8192: Euro 23,00
- Banco Desio del Lazio c/c 203600: Euro 2.698,00.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
45		45

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(19.412)	(15.541)	(3.871)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Varie altre riserve				1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)	1
Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	(10.032)		5.509	(15.541)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(5.509)	(3.872)	(5.509)	(3.872)
Totale	(15.541)	(3.872)	(1)	(19.412)

B) Fondi per rischi e oneri**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****D) Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.697	17.688	9

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni a termine
Debiti verso fornitori	14.894			14.894	
Debiti tributari	401			401	
Altri debiti	2.402			2.402	
	17.697			17.697	

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto verso terzi pari a Euro 401,00.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	14.894					
Totale	14.894				2.402	17.296
					2.402	17.296

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.485		4.485

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
43.958	33.587	10.371

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Quote annuali associative	12.828	33.586	(20.758)
Contributi erogazioni liberali	31.130		31.130
Altri ricavi e proventi		1	1
	43.958	33.587	10.371

Si evidenzia che nell'esercizio 2014 non sono stati incassati rimborsi elettorali.

Di seguito si specificano le voci facenti parte dei Proventi della gestione caratteristica alla data del 31/12/2014:

	31/12/2014	31/12/2013
1. Quote associative annuali	12.828	33.586
2. Contributi dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali	zero	zero
b) contr. Ann. Destinazione 4 per mille Ire	zero	zero
3. Contributi provenienti dall'estero:		
a) da partiti o mov. politici esteri o intern.	zero	zero
b) da altri soggetti esteri	zero	zero
4. Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni da persone fisiche	31.130	zero
b) contribuzioni da persone giuridiche	zero	zero
5. Proventi da att.tà editoriali, manifestazioni	zero	zero
TOT. PROVENTI GEST. CARATTERISTICA	43.958	33.586

B) Oneri della gestione caratteristica

	Saldo al 31/12/2014 46.958	Saldo al 31/12/2013 37.921	Variazioni 9.037
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
1. Acquisto di beni	zero	zero	Zero
2. Oneri e servizi:	4.376	4.741	(365)
3. Oneri per godimento beni di terzi:	33.756	15.836	17.920
4. Spese per il personale	zero	12.103	(12.103)
5. Ammortamenti e svalutazioni	1.194	1.195	(1)
6. Accantonamento per rischi	zero	zero	Zero
7. Altri accantonamenti	zero	zero	Zero
8. Oneri diversi di gestione:	6.382	1.546	4.836
9. Contributi ad associazioni:	zero	Zero	Zero
10. Iniziative per accrescere la partecipazione delle donne in politica	1.250	2.500	(1.250)
	46.958	37.921	9.037

Nell'esercizio in corso sono state effettuate spese pari ad Euro 1.250,00, superiori al 5% previsto dalla legislazione vigente, per l'incentivazione della presenza attiva delle donne in politica.

Nello specifico, la Signora:

Gessica Menichelli Euro 1.250.

Di seguito si specificano le voci facenti parte degli Oneri della gestione caratteristica alla data del 31/12/2014:

	31/12/2014	31/12/2013
1. Acquisto di beni	zero	zero
2. Oneri e servizi:	4.376	4.741
Energia elettrica	966	688
Piccola Man.ne	750	zero
Pulizia locali	Zero	zero
Rimborso spese	Zero	zero
Spese alberghi e ristoranti	zero	356
Convegni promozioni pubblicità	Zero	zero
Spese riscaldamento	256	819
Spese postali	2	zero
Spese telefoniche e telefax	280	1.738
Servizi professionali e consulenza	1.151	980
Servizi vari amministrativi	971	160
3. Oneri per godimento beni di terzi:	33.756	15.836
Affitto sede centrale	33.456	15.836
Affitto locali per convegni	300	zero

Noleggio macchinari ed attrezzature	zero	zero
4. Spese per il personale	zero	12.103
5. Ammortamenti e svalutazioni	1.194	1.195
Ammortamenti costi attività editoriali	zero	zero
Ammortamento macchine d'ufficio e mobili	1.194	1.195
6. Accantonamento per rischi	zero	zero
7. Altri accantonamenti	zero	zero
8. Oneri diversi di gestione:	6.382	1.546
Spese di rappresentanza e pubblicità	5.554	zero
Spese di cancelleria	70	626
Imposte, tasse, valori bollati e certificati	679	885
Abbonamenti libri e pubblicazioni	35	zero
Arrotondamenti passivi	44	35
9. Contributi ad associazioni:	zero	zero
Contributi ad associazioni politiche	zero	zero
Contributi a onorevoli rappresentanti	zero	zero
Contributi a partiti regionali	zero	zero
Contributi per campagna elettorale	zero	zero
10. Iniziative per accrescere la partecipazione delle donne in politica	1.250	2.500
TOT. ONERI GEST. CARATTERISTICA	46.958	37.921

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2014 (872)	Saldo al 31/12/2013 (1.175)	Variazioni 303
Descrizione (Interessi e altri oneri finanziari)	31/12/2014 (872) (872)	31/12/2013 (1.175) (1.175)	Variazioni 303 303

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(3.872)	(5.509)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	872	1.175
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		

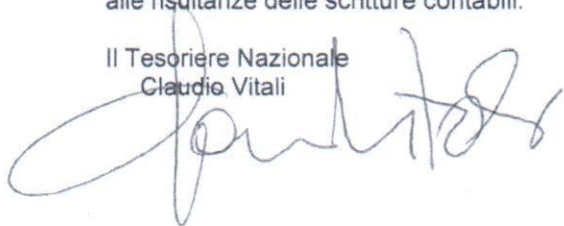
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.000)	(4.334)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi		1.287
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.194	1.195
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.194	2.482
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.593	2.593
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(45)	(45)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.485	4.485
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.989)	(2.989)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.044	4.044
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(872)	(1.175)
(Imposte sul reddito pagate)	401	401
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(1.287)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(471)	(2.061)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.767	131
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		(1.195)
(Investimenti)		(1.195)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(1.195)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1.638
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI	1	1.638

FINANZIAMENTO (C)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	1.768	574
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	953	953
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	2.721	953
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.768	1.768

Il presente rendiconto d'esercizio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Tesoriere Nazionale
Claudio Vitali



PARTITO LIBERALE ITALIANO

Sede in VIA UFFICI DEL VICARIO N.43 -00187 ROMA (RM)

Relazione sulla gestione del rendiconto chiuso al 31/12/2014

Il rendiconto chiuso il 31/12/2014, redatto ai sensi della L. 2/01/1997 n. 2, si riferisce all'attività svolta nell'esercizio dal Partito e presenta un disavanzo di Euro 3.872.

L'entrata in vigore della Legge 96 del 6 luglio 2012 sui contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici oltre al dimezzamento degli stessi ha introdotto il meccanismo del cofinanziamento per cui il 25% del rimborso totale stabilito è erogato in ragione di Euro 0,50 per Euro 1,00 di finanziamento raccolto con il tesseramento e le erogazioni liberali di persone fisiche e giuridiche. Per accedere al cofinanziamento il P.L.I. nazionale si è organizzato per convogliare tutto il tesseramento e le erogazioni sul proprio conto e bilancio, in modo da poter rigirare gli stessi importi alle strutture territoriali come contributi straordinari. In caso di raccolta, il cofinanziamento versato dallo Stato al P.L.I. sarà poi girato alle strutture territoriali in proporzione alle erogazioni raccolte.

Passando ad illustrare la situazione dal punto economico-finanziario si rileva che i proventi della gestione caratteristica sono stati pari ad Euro 43.958 a fronte di oneri della gestione caratteristica per Euro 47.830 per un risultato economico pari ad un disavanzo di Euro 3.872.

Di seguito un riepilogo comparato anni 2012-2013-2014.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Proventi di gestione	43.958	33.586	4.846
Oneri di gestione	47.830	39.095	34.025
Avanzo (disavanzo)	(3.872)	(5.509)	(29.179)

L'attività del 2014 è stata caratterizzata principalmente dagli appuntamenti elettorali per elezioni politiche Europee e per le amministrative regionali, provinciali e comunali in varie zone italiane interessate. Alle elezioni europee ci siamo presentati con propri candidati nella lista "Scelta Europea" (Alleanza Liberali Democratici Europei). Si è cercato inoltre di promuovere e sensibilizzare i cittadini sui temi liberali con varie iniziative (manifestazioni e gazebo).

Il 3/4/5 ottobre a Roma si è svolto il 29° Congresso del Partito.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Proventi di gestione	43.958	33.585	10.373
Oneri di gestione	45.764	24.623	21.141
Avanzo (disavanzo)	(1.806)	8.962	(10.768)
Costo del lavoro		12.103	(12.103)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.194	1.195	(1)

Proventi diversi		1	(1)
Proventi e oneri finanziari	(872)	(1.175)	303
Componenti straordinarie nette		1	(1)
avanzo (disavanzo)	(3.872)	(5.509)	1.637

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette		1.194	(1.194)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato		1.194	(1.194)
Crediti verso Clienti			
Altri crediti	4		4
Ratei e risconti attivi	45		45
Attività d'esercizio a breve termine	49		49
Debiti verso fornitori	14.894	12.301	2.593
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	401	2.685	(2.284)
Altri debiti	2.402	2.702	(300)
Ratei e risconti passivi	4.485		4.485
Passività d'esercizio a breve termine	22.182	17.688	4.494
Capitale d'esercizio netto	(22.133)	(17.688)	(4.445)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	(22.133)	(16.494)	(5.639)
Patrimonio netto	19.412	15.541	3.871
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.721	953	1.768
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	22.133	16.494	5.639

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una posizione di stallo, ovvero la capacità a fronteggiare debiti nel breve ma nel complesso risorse finanziarie ancora insufficienti per una programmazione a lungo; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
--	------------	------------	------------

Liquidità primaria	0,12	0,05	0,52
Liquidità secondaria	0,12	0,05	0,52
Indebitamento	(0,91)	(1,14)	(2,57)
Tasso di copertura degli immobilizzi		(13,02)	(4,20)

Ai sensi dell'art. 8 della L. 2 del 1997 si forniscono poi le seguenti informazioni:

1. Attività culturali, di informazione e comunicazione – sono state attuate campagne informative e incontri pubblici sul territorio per promuovere i programmi del partito in preparazione di futuri impegni elettorali.

2. Spese sostenute per campagne elettorali (L. 515 del 10/12/1993) nonché l'eventuale ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del partito o del movimento dei contributi per le spese elettorali ricevuti Il Partito non ha sostenuto spese per campagne elettorali.

3. Eventuale ripartizione delle risorse derivanti dalla destinazione del 4 per mille dell'irpef – il Partito non ha partecipato al riparto delle risorse derivanti dalla destinazione del quattro per mille dell'IRPEF al finanziamento della politica

4. Rapporti con imprese partecipate – Il Partito non ha in pancia rapporti con imprese partecipate, quindi non vi sono alla data del 31/12/2014 azioni o quote possedute di soggetti terzi.

5. Soggetti eroganti contribuzioni in favore del P.L.I., libere contribuzioni di ammontare annuo superiore al limite di cui all'art. 4 L. 659/1981 e ss. mm.. – Nel corso del 2014 il P.L.I. ha ricevuto contribuzioni da parte delle seguenti categorie di soggetti:

- Tesoriere precedente Euro 5.000

- altre persone fisiche Euro 38.958

Con la legge 96/2012 il limite per la dichiarazione congiunta è passato da Euro 50.000 a Euro 5.000; non vi sono soggetti tra quelli sopra che hanno erogato contributi di ammontare superiore al limite. Tutti i contributi sono stati iscritti in bilancio tra i proventi della gestione caratteristica alla voce "altre contribuzioni".

6. Fatti di rilievo assunti dopo la chiusura dell'esercizio – Non si evidenziano fatti di interesse primario avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014, né da un punto di vista economico né dal punto di vista patrimoniale

7. Evoluzione prevedibile della gestione – Il Partito, a mezzo dei suoi dirigenti ed iscritti, è fiduciosa nel riuscire ad intensificare incontri ed a promuovere e sensibilizzare i cittadini sui temi politici principali che sono a fondamento stesso del Partito.

Il Tesoriere Nazionale
Claudio Vitali

Relazione Del Collegio Dei Revisori Al Rendiconto D'esercizio Al 31/12/2014

PARTITO LIBERALE ITALIANO

con sede in via Uffici del Vicario n. 43 - 00187 Roma

Codice fiscale 97141960589

Signori,

il Collegio ha preso visione ed esaminato il rendiconto del **PARTITO LIBERALE ITALIANO** al 31 dicembre 2014, redatto ai sensi di legge.

L'esame sul rendiconto, e documenti allegati, è stato svolto in osservanza dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, si è così fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili nazionali.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riportano un risultato di esercizio negativo ammontante ad Euro 3.872 che può essere significativamente riassunto nei seguenti principali valori espressi ed arrotondati all'euro nonché comparato all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2014	2013	VAR.	VAR%
Totale Attivo	2.770	2.547	223	9%
Totale Passivo	22.184	18.089	4.095	23%
Patrimonio netto	(19.414)	(15.542)	(3.872)	25%
di cui disavanzi portati a nuovo	(15.542)	(10.032)	(5.510)	55%
CONTI D'ORDINE (non presenti)				
CONTO ECONOMICO				

Valore della produzione (ricavi non finanz.)	43.958	33.586	10.372	31%
Costi della produzione (costi non finanz.)	46.958	37.921	9.037	24%
Differenza	(3.000)	(4.355)	1.355	(31%)
Proventi e oneri finanziari	(872)	(1.175)	303	(26%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>(3.872)</i>	<i>(5.510)</i>	<i>1.638</i>	<i>(30%)</i>
Imposte sul reddito	0	0	0	
Imposte sul reddito differite	0	0	0	
<i>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	<i>(3.872)</i>	<i>(5.510)</i>	<i>1.638</i>	<i>(30%)</i>

Il Collegio è così in grado di attestare:

- la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
- la conformità delle valutazioni di bilancio, ed in particolare degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei ratei e risconti, ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2424 e seguenti del Codice Civile;
- la conformità al modello di bilancio delle aziende speciali approvato con D.M. 26.4.1995.

Relativamente a quanto previsto dalle disposizioni in riforma del diritto societario circa l'eliminazione delle interferenze fiscali e l'iscrizione della fiscalità differita, è opportuno evidenziare che nei precedenti bilanci, seppur consentito, così come in questo oggetto d'esame, non sono state operate rettifiche ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parimenti la "fiscalità latente" ha trovato accoglimento nel rispetto del principio di competenza delle imposte sul reddito.

La nota integrativa è risultata esaustiva delle informazioni previste e richieste dalla

normativa vigente: specificamente è segnalato che il calcolo degli ammortamenti delle varie categorie di beni materiali è avvenuto, generalmente, tenendo in considerazione la presunta durata della vita utile del cespite.

Dalla comparazione dei due esercizi può rilevarsi che:

il patrimonio sociale aumenta negativamente del 25%;

la differenza fra valore e costi della produzione migliora del 31%;

gli oneri della gestione finanziaria risultano diminuiti del 26%;

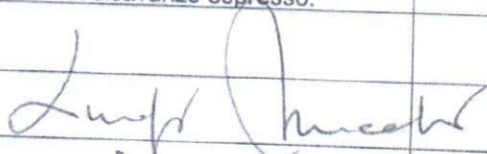
il disavanzo dell'esercizio migliora del 30%.

In merito al minor disavanzo, corre rilevare che lo stesso è stato influenzato da due elementi fattuali: il minore contributo delle quote associative temperato dall'elevata presenza di contributi di altro genere.

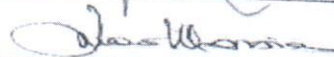
Giusto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio per l'anno 2014 ed auspica che una maggiore razionalizzazione della gestione delle quote associative possa produrre futuri risultati positivi in grado di coprire l'eventuale riporto a nuovo del disavanzo espresso.

Roma, 7 maggio 2015

Il Presidente (Dott. Luigi Miceli)



Il Sindaco effettivo (Dott. Lucio Mazzia)



Il Sindaco effettivo (Dott. Maurizio Irti)

